

RESOCONTO INCONTRO CARITAS PARROCCHIALE di lunedì 1 luglio 2024

ANDAMENTO DEI VARI PROGETTI

Dal centro d'ascolto segnalano la presenza di persone che stanno per andare in pensione, ma non lavorano più e non l'hanno ancora maturata. Si trovano senza reddito, ora che anche il reddito di cittadinanza è venuto meno e quello di inclusione ha troppe condizioni. A volte si tratta di albanesi che non riescono a ricongiungere gli anni lavorativi fatti in Albania con quelli fatti in Italia. Si decide di sentire la Caritas Diocesana, perché probabilmente il fenomeno è più vasto.

Il magazzino solidale aggiorna sul finanziamento di 7.000 euro ricevuto dalla Fondazione Intesa Sanpaolo e sullo sblocco del problema burocratico che si era frapposto nelle settimane precedenti. Questo darà un bel fiato al progetto.

Non sono presenti i rappresentanti del gruppo sui temi della vita che per ora è un po' fermo. A settembre però ripartiranno le attività di sensibilizzazione sui temi dell'adozione.

AGGIORNAMENTO SUL FONDO DON GIACOMO A FINE GIUGNO 2024

- finanziamento al centro d'ascolto: 2.500 € (avanzano 3.500 €)
- fondo sanitario: / (avanzano 1.000 €)
- fondo attività con i profughi: 666 € (avanzano 334€)
- lavoro e varie: 195 € (avanzano 105€)
- al Magazzino Solidale: 2.000 € (avanzano 2.000 € in più)
- fondo ragazzi: / € (avanzano 2.000 €)
- adozione a distanza: / € (avanza 640 €)

Tot: 5.361,00 €

- 1.920,00 OFFERTE
- 2.351 € FUNERALI
- 234,5 € CASSETTA FAC
- 600,00 € QUARESIMA DI SOLIDARIETA'

Totale 5.105,5 €

Si sottolinea la vitalità di questo fondo a sedici anni dalla morte di don Giacomo. Per il fondo ragazzi, che comprende anche il contributo per le spese di calcio, si decide di non compensare questo fondo con i rimborsi che il calcio dovrebbe darci sulla luce campo.

ATTIVITA' CARITATIVE PER I RAGAZZI DEL CATECHISMO

Ecco le attività che saranno proposte per l'anno 2024-2025

PER IL PATENTINO:

Creare un volantino per pubblicizzare il magazzino solidale

Organizzare una raccolta di giocattoli per il centro d'ascolto

Organizzare bancarella con realizzazioni manuali per il Talent Market della san Vincenzo

Corrispondere con un bambino/a povero lontano

PER LA PATENTE:

Aiuto nella distribuzione dei generi alimentari

Organizzare una bancarella con il centro d'ascolto per la giornata dei poveri

Collaborare per il banco di beneficenza per le missioni

La San Vincenzo penserà ad una attività collegata con uno dei suoi progetti, calcolando che la corrispondenza con un detenuto non ha avuto particolare successo.

SITUAZIONE DELLA FAMIGLIA OSPITATA DIETRO

Attualmente stanno aspettando l'alloggio popolare, che tarda ad arrivare, dato che si richiede un alloggio grande, essendoci dei bambini.

Le bollette di luce, acqua e gas sono aumentate gradualmente senza che ci sia stato un rimborso e ora la situazione non è sostenibile. Dovrebbero pagare alla parrocchia 3.656 euro. E' stato redatto con loro un piano di rimborso che si concluderà a ottobre 2025, ma che andrà modificato di volta in volta dal momento che arriveranno nuove bollette. Sicuramente un altro inverno passato renderà quasi insostenibile il rimborso.

Si sottolinea la buona volontà della famiglia e la disponibilità, ma anche la gravità della situazione.

Si decide di attivare una richiesta al fondo don Zilli di Famiglia Cristiana e di chiedere ulteriori rimborsi dal comune: questi saranno eventualmente scalati dalle ultime rate da versare. La San Vincenzo si impegna a verificare un loro intervento (coordinamento interregionale Piemonte-Valle d'Aosta) che può arrivare a 1.000 euro.

La parrocchia si incarica di scrivere ai servizi sociali, elencando le spese già sostenute, comprese quelle per la scuola e l'informazione che la famiglia non sarà più ospitata da quest'inverno, tanto per smuovere un po' le acque.

AGGIORNAMENTI SULLA COLLABORAZIONE COL CENTRO PER L'IMPIEGO

Ci sarà una riunione la settimana prossima per capire come andare avanti con la collaborazione. Si sottolinea la positività del progetto badanti con le schede di raccolta dati e disponibilità. Si evidenzia però che l'incontro con i volontari è stato molto tecnico e ci si aspettava un coinvolgimento maggiore: chi si rivolge a noi difficilmente riesce a formarsi o a seguire le procedure del centro per l'impiego...

La seduta termina alle 22.30.